Anno XXI · Mercoledì 5 Gennaio 1887 · Abbonamento postale · N. 4

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre o trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

I PARTITI
NEI PICCOLI PAESI

L'Italia del medio evo è stata celebre per i partiti in cui quasi da per tutto erano divise quasi tutte le sue comunità, e soprattutto quelle in cui il reggimento era più democratico, come p. e. Firenze, che lasciava luogo così al sorgere del principato di casa Medici ed a tutte le sue conseguenze.

Avremo noi oggidì colla libertà risorta e colla unità dell'Italia nuovamente i partiti, che vengano a dividere tra loro fino i vicini delle piccole città e delle borgate?

Pur troppo è da temersi che ciò sia. Nel mentre il nostro ideale dovrebbe essere quello di unificare tra loro specialmente nei loro interessi tutte le regioni d'Italia ed in ciascuna di esse le città e le campagne, onde formare una forza per tutti i progressi e quella compattezza che proviene dal concorde operare per gli scopi di comune utilità, abbiamo i nostri partiti perfino nei piccoli paesi e per così dire anche nei villaggi.

Che ci sieno nei paesi liberi dei partiti politici, dipendenti dal diverso modo di considerare e trattare il governo della cosa pubblica, è cosa da non potersi evitare e fino ad un certo punto anche utile che sia, per quella gara che produce di studii e di opere con cui gli uni cercano di valere meglio degli altri.

Ma quei partiti, che sorgono troppo spesso anche nelle nostre piccole città, di solito acquistano un carattere personale, diventano pettegoli e tolgono la buona armonia anche tra coloro cui un muro ed una fossa serra.

Sono questi partiti cui noi vorremmo veder scomparire da tutta l'Italia e particolarmente nelle cittadette e nelle grosse borgate del nostro Friuli, paese che si presterebbe assai bene a quella *unificazione* che è il nostro *ideale*.

Qui poi non abbiamo un centro assorbente, ma molte piccole città equabilmente distribuite con tradizioni civili e dei grossi villaggi, nei quali pure la vita cittadina e la campagnuola facilmente tra di loro si accostano. La popolazione adunque è talmente sul nostro territorio distribuita da poter per così dire costituire nella sua unità una vera confederazione d'interessi.

Qui abbiamo una bella rete di buone strade, che si va sempre più completando, come anche colle linee già eseguite od in via di esecuzione una rete ferroviaria da completarsi colle tramvie a vapore. Le acque non ci dividono più, perchè i ponti si vanno sempre più moltiplicando su tutte, ed esse contribuiranno piuttosto ad unirci per il bisogno di regolarne il corso contemporaneamente, tra i monti colle serre ed in pianura coi ripari alle due sponde, e con tutto quello che ci permetta di usufruirle per le industrie e le irrigazioni. Già alcune industrie sono sparse qua e là anche nei paesi ed altre accennano a voler sorgere. In fatto d'irrigazioni siamo ai principii; ma si andrà innanzi speriamo presto.

Abbiamo il vantaggio, che molti possidenti vivono dappresso alle loro terre e quindi riconoscono il vantaggio d'istruirsi e di istruire per la loro industria, cosa che si comincia a fare non solo colle conferenze frequenti e svariate in molti luoghi, ma anche colle associazioni locali. L'utilità di diffondere lo spirito di associazione è oramai riconosciuta e qualcosa si è cominciato a fare in molti luoghi e si farà sempre più. Eccoci adunque sulla buona via; ma è qualche volta di ostacolo ai maggiori progressi appunto quel rimasuglio dei *partiti dei piccoli paesi*, che assumono sovente il carattere di antipatie e lotte personali ed aggruppano le popolazioni secondo queste.

È appunto codesto rimasuglio che noi dobbiamo cercar di combattere in tutti i modi, onde non nuocciano alla cosa pubblica anche con quei dissidii, che spesso sorgono nei Consigli comunali e che talora si spingono fino al ridicolo nelle elezioni politiche.

Possono giovare a togliere a poco a poco un tale inconveniente tutte le associazioni, anche quelle di divertimento, come le società drammatiche e musicali, i gabinetti di lettura, che accolgano soprattutto quella stampa che qualcosa insegna, e dei buoni libri, i circoli agricoli e poi tutte le associazioni cooperative. Così a poco a poco si fanno scomparire i vecchi umori e quei dissensi che non hanno nessuna ragione di esistere, e la convivenza, oltrechè piacevole per tutti, diventa anche utile e va promuovendo la civile educazione.

Distruggiamo adunque d'accordo tutti gli avanzi dei partiti dei piccoli paesi colle associazioni d'ogni sorte, massime di quelle che servono ad ingentilire i costumi e delle altre che si prefiggono degli scopi utili a tutti.

Così serviremo anche alla vera educazione politica di tutti i figli d'Italia e daremo la vera intonazione alla vita pubblica, la quale domanda che si uniscano tutte le forze per il bene comune.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 gennaio.

Come avrete visto dai giornali i danni dell'incendio del palazzo Odescalchi sono gravissimi, specialmente per gli oggetti preziosi, che vi andarono perduti. Due cose risultarono poi in questa occasione; l'una la comparsa sul luogo del Re, che s'interessò molto alla disgrazia, l'altra la scarsa previdenza che c'è a Roma per i casi d'incendio. Ogni soccorso venne tardo ed incompleto. Che almeno si provveda per l'avvenire. Si dice che si pensi a farlo.

Il libro stampato da Simmaco, o Fra Pacomio, od altrimenti Raffaello De Cesare sul Conclave che elesse Leone XIII è destinato a fare fortuna. Esso è letto con grande interesse dagli amici e nemici. *Gl'intransigenti* del Vaticano certo non sono molto contenti, che si faccia la storia di tutto quello che succede in quell'ambiente ed una storia vera e moderata nelle forme, ma che colle sue rivelazioni non torna di certo favorevole ai personaggi che esercitano colà la loro influenza.

Anche al Vaticano dovrebbero mandare la loro voce le varie Nazioni cattoliche, che potrebbero dare un nuovo indirizzo alla Chiesa, tornandola a' suoi scopi, dai quali il *regno di questo mondo* l'aveva sviata.

Leone XIII ha dato mezzo milione alla Propaganda; e ben fece. Ora che l'Europa tende ad espandersi sempre più nel mondo coloniale anche il Vaticano può avere un vasto campo d'azione per la diffusione del Cristianesimo, che, indipendentemente anche dal principio religioso, diede la sua impronta alla civiltà moderna per quelli di umanità cui proclama. È questo, e non il *temporale*, il principio di cui si può dire che *non perirà*. Anzi una dottrina, che affratella tutti gli uomini deve finire col trionfare; e trionferà per lo appunto, se quelli che se ne fanno i propugnatori rinuncieranno francamente alla mondanità penetrata nella Corte romana.

Del resto anche il Vaticano è obbligato ad entrare nella gara del bene dal momento che il Quirinale ad ogni momento ne l'invita cogli esempi che gli dà e che si meritano la lode di tutta l'Italia. Ecco il vero campo di azione anche dei partiti in Italia, la gara nel bene. La popolarità si guadagna col fare del bene a tutti e sempre; ma ci vuole per questo la sincerità ed il vero amore del prossimo e non l'egoismo di una casta.

Senza accorgermi trascendevo quasi nella predica. Scusatemi.

Nelle due elezioni politiche del circondario di Roma riuscirono due ministeriali, il Tommasi ed il Zeppa.

Durano nella stampa di qui gli echi della lotta del Cavallotti e compagni contro la gratitudine di Milano verso Napoleone che la liberò; e la *Riforma* chiama *esorbitanze* le ultime ridicole agitazioni del medesimo. Ma il Cavallotti e compagni non baderanno alla giusta lezione. Anzi si dice che faranno una interpellanza alla Camera!

Lo stesso giornale, che non ne passa una di buona all'attuale Ministero, nel quale non c'è Crispi, dopo avere notato con altri, che i discorsi pacifici del capo d'anno di Berlino, di Parigi ed altri nella attuale situazione creata nel 1870 non significano quello che dicono, biasima poi il Governo italiano perchè non ha alla sua volta parlato in tale occasione. Ma si potrebbe chiederle, se esso avesse avuto da fare un altro discorso pacifico e non creduto come gli altri, oppure da suonare la tromba di guerra. E' ben vero, che esso avrebbe potuto dire la sua, cioè che se si vuole la pace bisogna prendere d'accordo tali disposizioni, che valgano a conservarla. Esso però avrebbe dispiaciuto a tutti e si sarebbe assunta dinanzi al pubblico una responsabilità, che alla stessa Nazione poteva parere troppa, perchè dopo le parole devono venire i fatti. Ciò non toglie però, che anche il Governo italiano non possa prudentemente agire in questo senso, anche senza le spacconate, che sarebbero nell'indole del suo uomo, come lo mostrò nel suo famoso viaggio diplomatico. Senza negare al Crispi un vero valore come uomo politico, ed egli lo dimostrò in quel po' di tempo che fu ministro, confesso che preferisco Robilant a lui per la politica estera.

È morto un vecchio giornalista ottantenne, Opprandino Arrivabene, che ebbe parte anche nell'*Opinione*.

LEONE XIII GIUDICATO IN FRANCIA

La *Nouvelle Revue* pubblica la continuazione dell'opera della signora Edmond Adam sotto il pseudonimo di *Vasili* sulla *Società di Roma*.

Tratta esclusivamente di Leone XIII; lo dipinge in modo finissimo; dice essere inesatto che abbia un sogghigno volteriano, anzi lo ha benevolissimo.

Le sue labbra distillano il miele della eloquenza accademica, non il fiele. Parla con misura e solennità. Non si cita di lui nessun frizzo uso *Pio Nono*.

La scrittrice mostra il pontefice preoccupato specialmente di lasciare alla posterità la fama di un gran papa; è economo, calcolatore, giungendo fino a sottoscrivere largamente ai prestiti italiani per rivendere meglio i titolo e impiegare i benefici nei consolidati inglesi. Spende a profusione in giornali.

Vi sono pubblicisti inglesi da lui sovvenzionati; persino dei corrispondenti romani di giornali liberali e repubblicani francesi. Esige dalla stampa servilità.

Vasili afferma che il governo italiano ebbe molta parte nell'elezione di Leone, e dice che Vaticano e Quirinale si sono messi d'accordo per continuare un simulacro di guerra, il che non esclude che la facciano talora davvero pei loro interessi reciproci.

Il peggiore danno che il papa potrebbe fare al Quirinale sarebbe la riconciliazione aperta; vi si procede però dolcemente, visibilmente, non a parole, ma a fatti.

Ancora due o tre pontificati consimili e la rivoluzione italiana sarà affatto vittoriosa; l'Italia regnante sulla Santa Sede detterà le sue leggi a tutte le nazioni cattoliche.

Si dà per positivo che la *Società di Roma* fu scritta quasi tutta da Des Houx, il famoso giornalista cattolico che stette alcuni mesi in prigione a Roma e che, tornato in Francia, fece un libro che fu scomunicato dal papa.

Le confessioni religiose in Prussia

Il *Corr. Stat.* pubblica la seguente statistica religiosa, elaborata sopra i risultati del censimento del 1 dicembre 1885:

In tutta la popolazione si trovavano in quel giorno 18 milioni 243,587 evangelici; 9,621,624 cattolici; 83,020 cristiani delle altre confessioni protestanti; 366,543 ebrei e 155 di altre religioni. Di 3539 persone non si è saputo la confessione religiosa. Gli evangelici formavano il 64,42 0[0 della popolazione, i cattolici il 33,97 0[0, i protestanti diversi dagli evangelici 0,30 gli ebrei 1,30 0[0.

Nel censimento invece del 1880 il numero degli evangelici era di 17,615,462 quello dei cattolici di 9,205,136, quello degli ebrei 363,790 e quello degli appartenenti alle altre religioni 42,517. Gli evangelici avrebbero perciò avuto un aumento di 598 mila 125 individui, i cattolici di 416,488 e gli ebrei di 2752.

Però, molti degli aderenti a sètte protestanti diverse dall'evangelica nel censimento del 1880 erano stati ascritti a questa; mentre nell'ultimo censimento figurano fra i cristiani di altre confessioni religiose.

Ponendo in proporzione i varii numeri, risulta che i cattolici hanno aumentato nel rapporto del 4,51 0[0; gli evangelici del 3,49 0[0 e gli ebrei del 0,76 0[0.

Da queste cifre si vede che i cattolici possono rallegrarsi di un aumento più notevole di quello delle altre confessioni religiose.

L'istruzione popolare e l'analfabetismo secondo i dati della leva militare

Più volte abbiamo insistito sulla necessità di dare nel nostro paese un forte impulso all'istruzione elementare e popolare. Durante le recenti discussioni sul bilancio d'istruzione alla Camera si è asserito che «ignorare è abdicare»; che un popolo non risorge che colla coltura, ecc.

Applaudiamo a simili concetti; ma quali provvedimenti pratici si sono presi contro l'analfabetismo, che è una delle grandi vergogne del nostro paese?

Pur troppo mancano confronti internazionali precisi; ma ci basterà citare quanti coscritti su cento non sapevano leggere e scrivere nei diversi paesi, secondo le ultime statistiche. Ecco le cifre approssimative:

Ungheria 50, Italia 47, Austria 38, Belgio 17, Francia 14, Olanda 12, Svizzera 2,5, Prussia 2,3, Germania 1,5, Svezia 0,4.

Adunque mentre nella Svezia (e così pure nella Norvegia e nella Danimarca) non vi ha neppure *un* coscritto su 100 che non sappia leggere o scrivere; mentre nella Germania ne abbiamo neppure *due* su cento; nell'Italia nelle ultime leve ne abbiamo ancora trovati 47 per 100, ossia quasi la metà! Tra i popoli civili siamo superati dalla sola Ungheria.

E' molto importante vedere come si ripartiscano codesti coscritti analfabeti nelle diverse regioni d'Italia, come misura del modo in cui vi fu trascurata l'istruzione popolare. Nella leva del 1884 (sovra i nati del 1864), sopra 100 coscritti se ne avevano di analfabeti:

Piemonte 18, Lombardia 29, Liguria 29, Veneto 34, Roma 46, Toscana 49, Emilia 50, Umbria 57, Marche 57, Campania 58, Abruzzi 59, Puglie 61, Basilicata 69, Calabria 70, Sicilia 70, Sardegna 71.

Qualora si noti che questi coscritti hanno compiuti i sei anni nel 1870, quando già da dieci anni era costituito il regno d'Italia, non si può a meno di pensare quanto abbiamo trascurata l'istruzione popolare nei primi decenni del nostro risorgimento nazionale.

(Gazz. del Popolo).

COSE DI FRANCIA

Crediamo opportuno di riferire quanto segue dall'ottima corrispondenza da Parigi della *Perseveranza*:

« La notizia del giorno è il colloquio che il sig. Grevy avrebbe combinato fra il sig. de Freycinet e il sig. Ferry. Il primo, ospite ordinario dell'Elysée, vi era a colazione, e il secondo era stato pregato dal Presidente di fargli visita al tocco. Così i due uomini di stato s'incontrarono, affermasi. Ciò che si dissero darà occasione a delle polemiche e a degli articoli infiniti. Sappiamo che essi si sarebbero accordati sopra un programma comune, per il caso di una nuova crisi ministeriale. Il sig. Grevy con questo espediente cercherebbe evitare la necessità di uno scioglimento della Camera che gli pare pericoloso, a giusta ragione...

Questo colloquio, questo accordo, possono essere considerati da diversi punti di vista. Anzitutto, malgrado si dichiari che non hanno nulla di ostile per il Gabinetto Goblet, è evidente che di certo non serviranno a dargli stabilità. Dopo un mese di vita, la necessità di trattare sulla politica interna da parte dei due presidenti di Gabinetto possibili, non indicherebbe nè in essi, nè nel capo della Repubblica una grande fiducia nella sua esistenza. Non si puntella una casa che quando sta per cadere. D'altra parte, essendo conosciuta l'irreconciliabilità del signor Ferry con i radicali, bisognerebbe ammettere che il sig. de Freycinet, se ritorna al potere, si sottoporrà a governare senza di essi. Ciò non è un male; anzi sarebbe un gran bene, poichè il paese e la maggioranza non si sono lasciati porre sotto il giogo della estrema Sinistra che per non porsi sotto quello degli anticostituzionali. Se da questo accordo escisse un potere moderato, conservatore, nello stretto e vero senso delle parola, l'atto che ci annunzia avrà una grande portata, e avrà conseguenze felici per la Francia.

Non si può però far a meno di osservare che il colloquio del sig. Ferry

col sig. de Freycinet può avere avuto per argomento anche qualcosa che non sia la politica interna. Voi sapete già che il Gabinetto Freycinet andò al potere, quando quello del Ferry era in gestazione di un cangiamento di politica a Berlino. I fatti che sono avvenuti nel mese che finisce possono aver generato il progetto di ritornare a quel tentativo, e forse questi due personaggi hanno discusso i mezzi di farlo riescire. E' inutile dilungarsi su questa ipotesi, che era però dovere di accennare, perchè non sia perduta di vista.

Un altro dovere da parte mia è quello di tenervi informati di un certo movimento di opinione che vedo svolgersi. Ad ogni momento, qualcuno mi chiede: E' vero che c'è la guerra con l'Italia? E' vero che l'Italia vuol avere questo o quell' altro compenso? — Molti parlano di guerra in genere, ma sottointendendo sempre che l'Italia sarà allato alla Germania, ecc. ecc. Naturalmente io dico sempre ciò che penso, cioè che nulla accenna a questa guerra. Ma mi si risponde sempre o con un sorriso di incredulità, o con una tenace insistenza che «la guerra è inevitabile». Racconto queste cose come sintomo delle idee che corrono anche fra persone colte. Singolare a dirsi, esse non si trovano nella stampa, la quale si limita ai soliti e vecchi strali contro l'Italia quando gliene vengono le occasioni. Ma nelle conversazioni, ripeto, è altra cosa. Ho udito un redattore — di talento di un foglio radicale, confessare ingenuamente che l'odio contro gli Italiani è generale — ma egli si guarderebbe bene di affermarlo nel suo giornale. Queste idee sono più sparse nel medio ceto che nelle masse, le quali istintivamente, se se non amano gli Italiani, abborrono la guerra con chichessia. Nei circoli politici serii non vengono ammesse, ma si capisce che vi sono, nel fondo, accettate. Che dire? che fare per cangiare questa opinione che si va lentamente infiltrando? Nulla. I fatti e il tempo smentiranno queste lugubri profezie.

Si direbbe che il sig. Goblet abbia voluto a sua volta dimostrare che non ritiene la sua situazione nè così precaria, nè così secondaria come si crede. Egli non ha neppur voluto render normale il fatto che io vi indicai come anormale — che fosse sempre affidato al ministro della guerra di affermare la pace. Ricevendo oggi il corpo degli agenti di cambio, il signor Goblet ha dunque fatto una dichiarazione pacifica, che indubbiamente il telegrafo vi ha comunicata. C'è in essa una energia insolita, una franchezza che, dopo le frasi abili del signor de Freycinet, produrranno maggiore impressione. La ultima di essa è altiera, quale conviene ad un rappresentante della Francia, e anche chi non è francese deve approvare un linguaggio così maschio. Non mancherà chi vorrà trovare in questo discorso degli argomenti di apprensione invece che di tranquillità, ma bisogna prenderlo, io credo, per quello che dice e contentarsi delle promesse esplicite che contiene.

Ricevendo gli alti impiegati della Senna, il signor Goblet si è spiegato con non minore chiarezza sopra una questione interna, quella dell'organizzazione municipale di Parigi. Ha dichiarato recisamente che non proporrà mai alla Camera nè la *mairie* centrale, nè la separazione del Consiglio municipale dal provinciale. Queste cose le aveva già dette alla delegazione del Consiglio municipale, ma esse acquistano oggi una maggiore importanza in un discorso ufficiale.

Come vedete l'accordo annunziato dei signori Ferry e Freycinet non turba punto il signor Goblet, il quale appare, nei discorsi d'oggidì, un uomo energico, che sa quello che vuole, e che non si lascierà rovesciare così facilmente, non ritenendo punto di essere un presidente del Consiglio «provvisorio» ma definitivo — quanto i suoi predecessori..... per un anno.

Opere idrauliche

Venne distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera il 19 dicembre dai ministri dei lavori pubblici e delle finanze:

Art. 1. I contributi che le provincie e gli altri interessati debbono pagare allo Stato per le opere idrauliche classificate in seconda categoria per le leggi 5 luglio 1882, n. 876, e 18 gennaio 1885, n. 2885, saranno fino a tutto il 1885 commisurati e riscossi secondo le norme indicate negli articoli 3 (primo comma) e 4 della legge 3 luglio 1875, n. 2600.

I detti contributi pel decennio 1886-1895 e pei decenni susseguenti, saranno determinati e riscossi come è stabilito dall'art. 1 della citata legge 3 luglio 1875.

Questo metodo di determinazione e riscossione dei contributi sarà parimenti adottato per le opere che venissero classificate in seconda categoria dopo la presente legge.

Art. 2. Fino a quando i contributi delle provincie e degli altri interessati per le opere idrauliche di seconda categoria non siano definitivamente determinati pel decennio 1886-1895, e per i decenni successivi, giusta l'art. 1 della legge 3 luglio 1875, n. 2600, il Governo del Re è autorizzato a riscuoterli nella stessa misura dei contributi stabiliti pel decennio precedente, salvo conguaglio.

Italiani malmenati a Lione

Domenica di sera (2 andante) a Lione, mentre una compagnia di operai piemontesi cenava in un piccolo caffè, venne assalita da oltre cento operai armati di bastoni e fucili. Si impegnò un combattimento in tutta regola; gli assaliti poterono a mala pena salvarsi colla fuga. Vi sono due feriti.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta del Popolo* ha i seguenti dispacci da Roma 3:

I malumori che erano sorti fra i gabinetti di Roma e di Costantinopoli, in causa dell'occupazione di Massaua, sono completamente cessati.

— Stamane, coll'intervento del ministro Taiani, si è inaugurato l'anno giuridico alla Corte di Cassazione. Il discorso venne letto dal senatore Auriti, il quale accennò in modo speciale ai giudicati relativi all'applicazione delle leggi ecclesiastiche.

L'on. Auriti disse che se si fosse fatta un'eccezione alla conversione dei beni della Propaganda, si sarebbe aperta una breccia per ricostituire in Roma, come centro della cattolicità, un'immensa manomorta, non sola Italiana ma mondiale, senza alcuna di quelle cautele e limitazioni, con cui quasi tutti gli Stati civili disciplinarono il regime della proprietà ecclesiastica. Rilevò d'altro lato l'imparzialità della Corte di Cassazione, la quale diede ragione alla Propaganda per l'azienda della Camera degli Spogli.

— Il collegio dei periti doganali classificò 62 voci, che davano luogo a varie contestazioni, onde risolvere difficoltà derivanti dall'applicazione delle tariffe doganali.

— Oltre la solita partecipazione d'uso, il Governo francese ha in modo speciale insistito presso l'Italia perchè concorra officialmente all'esposizione internazionale di Parigi nel 1889.

ROMA 3. Il *Diritto* dice confermarsi la voce che il senatore Sambuy stia per essere nominato prefetto di palazzo a Corte.

— Il danno causato dall'incendio nel palazzo Odescalchi non oltrepasserà il mezzo milione.

— Oggi un proprietario marchigiano ammesso all'udienza dal ministro Taiani, cominciò ad inveire contro una certa sentenza e contro i magistrati che la emisero, eccedendo in tal modo che il ministro lo mise alla porta. Quando fu nell'anticamera si avventò contro gli uscieri tirando calci. Fu consegnato alle guardie che lo trasportarono alla Questura.

— E' smentito che la Banca Nazionale voglia elevare lo sconto al sei per cento.

— La Direzione delle ferrovie sicule ha disposto che i direttori dei giornali politici principali viaggino gratuitamente nelle sue linee.

I redattori pagheranno metà prezzo.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Si assicura che nelle ultime conferenze tenute dai ministri austriaci e ungheresi, il ministro della guerra presentò un piano completo di mobilitazione di tutto l'esercito da potersi applicare nel termine di 2 mesi.

FRANCIA. Si accentuano nel partito radicale-intransigente le ostilità contro il ministro della guerra. Alla riapertura della Camera verrà interpellato su parecchie nomine che hanno sollevato un grande rumore nell'estrema Sinistra.

GERMANIA. Si afferma che il principe di Bismarck stia lavorando per ristabilire l'alleanza dei tre imperi sulle basi dell'accordo concluso a Skierniewice il 15 settembre 1884.

Il Cancelliere avrebbe inoltre fatto dare al conte Kalnoky le spiegazioni più rassicuranti circa l'attitudine assunta dalla Germania nella questione bulgara.

TURCHIA. Le relazioni fra la Russia e la Turchia si vanno facendo sempre più cordiali.

Nei circoli bene informati si afferma che il russofilo Shakir pascià non resterà molto tempo a Pietroburgo, ma sarà richiamato a Costantinopoli e nominato ministro degli affari esteri in luogo di Said pascià.

— Il Sultano ha ordinato che nella scuola militare imperiale di Costantinopoli venga istituita una cattedra di lingua russa.

RUSSIA. Gli amici del principe Nicola di Mingrelia asseriscono che la Russia si manterrà ferma nel sostenere la sua candidatura e che quindi la sua elezione a principe di Bulgaria non può essere che questione di tempo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 gennaio 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	751.9	755.7	750.9
Umidità relativa	83	53	69
Stato del cielo	m sto	sereno	q.se eno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	E
Vento (veloc. chil.	2	0	7
Termom. centig.	0.9	4.2	0 1

Temperatura (massima 4.6, minima —1.7)

Temperatura minima all'aperto —3.1

Cucina economica popolare di Udine. Riepilogo consumo razioni da agosto a dicembre 1886.

Agosto. Minestra 18626, carne 4055, pane 11976, vino 3497, formaggio 1144, verdura 3006. Totale 42304.

Settembre. Minestra 18347, car. 2715, pane 11309, vino 2965, formaggio 953, verdura 2717. Totale 39006.

Ottobre. Minestra 13912, carne 2116, pane 9952, vino 2162, formaggio 721, verdura 2324. Totale 31187.

Novembre. Minestra 16363, car. 2378, pane 11258, vino 2653, formaggio 1049, verdura 2801. Totale 36502.

Dicembre. Minestra 16748, car. 2305, pane 11793, vino 2422, formaggio 818, verdura 2622. Totale 36708.

Totale	minestra	83996
»	carne	13569
»	pane	56288
»	vino	13699
»	formaggio	4685
»	verdura	13470
Totale razioni		185707

NB. In ottobre per riparazioni alla macchina la cucina rimase chiusa dal giorno 19 al 23 inclusivo.

Le cifre suesposte sono la miglior prova del favore che incontrò presso le classi popolari la filantropica istituzione della *Cucina economica*.

I soliti corvi di malaugurio che profetizzavano la fine della *Cucina* subito dopo passato il primo entusiasmo per la novità, furono completamente sbugiardati.

La *Cucina* è entrata si può dire nel novero delle cose indispensabili al popolo, ed anzi crediamo che se per una fatale combinazione avesse a cessare, ciò potrebbe essere causa di serii guai.

Vanno dunque altamente lodati coloro che idearono quest'opera umanitaria, e quelli che ora ne dirigono l'andamento con tanto amore e attività.

Società dei Pattinatori. Domani verrà aperta ai soci la vasca di pattinaggio.

I biglietti d'abbonamento, nonchè quelli di riconoscimento si possono acquistare presso il negozio Hocke.

Dalla Bassa ci scrivono:

La speranza nostra, che si andrà a poco a poco verificando di essere tolti da quella specie di isolamento in cui ci lasciava la mancanza di una ferrovia, ci fa vieppiù apprezzare l'idea sulla quale voi insistete, che il nostro Friuli, come forma una Provincia naturale varia nella sua unità, così abbia da divenire una unità economica, nella quale si collochino a posto le varie produzioni dove meglio per il suolo ed il clima si convengono, scambiando poscia i prodotti proprii fra di loro ed entrando tutte nel commercio generale.

Era naturale, che in fatto di ferrovie la prima linea venendo da Venezia e Conegliano seguisse i più grossi paesi della zona centrale, a cui mettono capo tanto la montagna quanto la pianura; ma era del pari naturale, che anche la zona bassa, che era poi anche quella dove sorgevano le grandi città romane, distrutte dai barbari, come Altino, Opitergio, Concordia, Aquileia, congiunte tra loro da una delle loro grandi strade militari, avesse la sua linea ferroviaria nei tempi moderni, in cui si lavora anche a risanare questa zona, che è poi la più fertile.

Intanto la locomotiva va da Mestre a Portogruaro, che prese il luogo di Concordia. E' da sperarsi che non tardi molto a discendere da Udine a Palmanova, San Giorgio per poscia da Latisana passare il Tagliamento a congiungersi a Portogruaro coll'opera già fatta, e che troverà anche la sua congiunzione colla linea superiore a Casarsa.

La strada ferrata nostra non è una di quelle linee, il di cui scopo è di congiungere tra loro dei grandi centri; una di quelle che chiamano direttissime: ma il suo carattere principale è soprattutto *l'agricolo*, per cui deve tener conto anche dei piccoli centri e della esportazione dei loro prodotti.

Essa attraversa la zona più fertile della regione; ma anche quella che con nuovi lavori e con miglioramenti agrarii può accrescere il suo valore, perchè vi è un largo margine ai miglioramenti, una volta che le comunicazioni siano accelerate. E' da sperarsi, che la linea sia continuata anche al di là del confine fino a Monfalcone, perchè così comprenderebbe tutto il Friuli.

Anno più, anno meno, ma questa linea lungo l'antica strada romana si farà, e se per essa non risusciteranno le grandi città antiche, ne verrà però indubitamente da essa un grande miglioramento economico, purchè tutti i possidenti si preparino fin d'ora a ricavarne profitto.

Intanto la prima cosa a cui pensarci si è di risanare il nostro suolo coi Consorzii di scolo tra fiume e fiume. Non sono fortunatamente opere difficili e costose, ma esse sono però necessarie e dovrebbero essere le prime. Risanando tutta la zona si ridà anche più forza alla popolazione rusticana per il lavoro della terra e si potrà richiamare il lavoro anche dalle zone superiori per quelle opere più radicali, che vi si potrebbero fare.

Questa zona è per sè stessa sana; e lo prova il fatto che dai Romani era prescelta. Se lo diventò meno in appresso si fu per l'abbandono in cui era lasciata dopo le barbariche invasioni. Essa si è migliorata d'assai dacchè a memoria d'uomo vi si costruirono delle buone strade. Qui non c'è nessuna causa permanente di malsania, come può esservi in altri luoghi d'Italia. I fiumi di acque sorgive con un letto che si può dire permanente, e le lagune in cui essi v'immettono, possono servire di scarico permanente alle acque, purchè tutti gli scoli si facciano. E per scoli non intendo soltanto quelli che raccolgono tutte le acque di un dato circondario, ma anche i fossi delle terre private, i quali devono essere fatti di tal maniera, che le acque non vi ristagnino, essendo quelle che nell'estate asciugandosi producono la malaria.

Io vorrei adunque, che gl'ingegneri, i Comuni, i possidenti ed anche l'Associazione agraria si occupassero intanto di codesto, che facessero eseguire degli studii, che tenessero delle conferenze, che propagassero delle istruzioni e dessero anche gli esempi.

Una simile operazione dovrebbe essere preparata a tempo per poter andare di pari passo colla costruzione della ferrovia, giacchè in fatto di opere pubbliche le grandi opere ne producono facilmente delle altre minori, le quali sono come una naturale filiazione delle medesime.

Ma occorre che a queste cose ci si pensi subito, che si conferisca su queste ed altre ancora.

Io, seguendo le traccie del vostro *riassunto* stampato dal Ministero dell'agricoltura e cui voi ristampaste l'anno scorso nel *Giornale di Udine*, continuerò a trattare, come voi desiderate, di questa nostra *Bassa*, parlando un poco di quello che vi si dovrebbe fare. Auguro, che altri facciano lo stesso per le altre zone, e che non vi manchi la *cooperazione* da voi invocata. Salute.

Uno della Bassa.

Lavoro dei fanciulli. — L'on. ministro d'agricoltura e commercio ha diretta ai signori prefetti e sottoprefetti del Regno la seguente circolare:

«In esecuzione dell'articolo 1° della legge 11 febbraio 1886, il regolamento 17 settembre stesso anno ha tracciato, agli articoli 5 e 6, le norme per la designazione dei medici delegati in ogni comune ad accertare l'attitudine dei fanciulli al lavoro, e per la compilazione ed il rilascio dei relativi certificati.

A questo riguardo viene giornalmente sottoposto al ministero il quesito, se ai medici delegati dai Consigli circondariali di sanità spetti un compenso per l'ufficio ad essi domandato dalla legge, ed eventualmente, a carico di chi, e quale debba essere la misura del compenso medesimo.

Com'è noto, il regolamento non ha stabilito alcuna norma in argomento. E' ovvio peraltro che, trattandosi di nuovo onere non contemplato da precedenti disposizioni legislative o da contratti vigenti, il medico delegato ha facoltà di pretendere per esso un compenso, il quale a stretto diritto, sarebbe dovuto da chi richiede il certificato, ossia dal fanciullo e per esso dai genitori.

Ma, come mi è già occorso di avvertire, rispondendo a talune domande rivoltemi prima d'ora sull'oggetto, non non sembra nè giusto nè opportuno d'imporre siffatto peso a gente poverissima.

E' quindi presumibile che gl'industriali, ai quali interessa di mettersi in regola colle prescrizioni di legge provvedano del proprio al pagamento dell'indennità, che i medici delegati possono reclamare. Però, siccome il certificato di attitudine deve rilasciarsi dai comuni stessi prendano gli opportuni accordi coi medici, per il compenso ad essi dovuto; e sarà anzi bene, ad ogni modo, che nei patti delle condotte da rinnovarsi, i comuni tengano conto altresì dell'ufficio che ai medici condotti può spettare in forza della nuova legge.

Prego i signori prefetti e sotto-prefetti di dare la maggiore e la più sollecita diffusione possibile alla presente, e di accusarmene ricevuta.

Il ministro B. GRIMALDI

Pei danneggiati dall'incendio di Cercivento. Offerte raccolte a Barcis dai signori Pitt Alfonso, Frisacco Francesco, Fantin Carlo e Tinor Gaspero:

Malattia Domenico c. 50, Corradina Caterina c. 50, Berolo Luigi c. 25, Malattia Parisio c. 50, Roman Giov. c. 50, Fantin famiglia c. 50, Bet Giov. c. 15, Traina Ang. c. 15, Fantin Aless. c. 50, Pagnocca c. 50, Paulon Angelo c. 50, Paulon Urbano c. 25, Malattia Pietro c. 50, Boz Giov. c. 50, Berolo Pietro

c. 50, Corradina Maria c. 30, Pacagnin c. 50, Fantin Luigia c. 50, Fantin Carlo l. 1, Fantin Felice c. 50, D'Agostin Giacoma c. 50, Boz Ancangelo c. 20, Boz Ang. ved. Boz c. 30, Nimis Gius. l. 1, Gasparin Giov. c. 30, Fantin C. c. 50, Bianchi Guglielmo l. 1, Timor Gaspero l. 2, Timor Ant. c. 25, Malatia Ang. c. 10, Fabbro Pietro-And. c. 50, Boz Dan. c. 50, Cassini don Luigi parroco l. 1, Poron Gius. c. 20, Salvador Giacomo c. 20, Fantin Ignazio c. 50, Nizzo Ang. c. 50, Marsalla c. 50, Paron Luigi c. 25, Salvador Salvatore c. 50, Salvador Pietro c. 50, Paulon Maria l. 1, Pogazzi Sebastiano c. 50, Fraina Lorenzo l. 1, Peroncilli Angelo l. 2, Oliva Pietro l. 1, Traina Giov. l. 2, Traina Giac. c. 50, Paulon Giov. q. G. B. c. 20, Michelutti Angelo l. 1, Vietti dott. l. 1, Paulon Gabriele c. 65, Bruna Carlo c. 50.

Totale lire 31.75

Questua per i danneggiati dal fuoco di Cercivento. *Collettori:* P. Gaspardis, G. B. Marioni, dott. P. Capellani, E. de Alti, L. de Toni. — Quarto elenco.

N. N. l. 10, Dott. Antonio della Rovere l. 2, N. N. mediante la *Patria del Friuli* l. 5, Carlo ing. Braida l. 5, X. Y. l. 5, Barone Dionigi de Craigher l. 50, ing. dott. Celotti l. 5.

Totale lire 82.—

Riepilogo:

I	Elenco L.	321.94
II	» »	336.70
III	» »	343.—
IV	» »	82 —
	L.	1083.64

Il Municipio di Udine rilasciò la seguente ricevuta:

Il sig. Gaspardis Paolo ha depositato in questo Ufficio lire 82.— da esso raccolte in unione ai sigg. G. B. Marioni, dott. P. Capellani, E. De Alti e L. De Toni, e ciò perchè detta somma sia dal Municipio di Udine spedita a quello di Cercivento, perchè da quest' ultimo sia distribuita a favore ed a sussidio dei danneggiati dall' incendio scoppiato in Cercivento stesso nel passato novembre.

Le suddette l. 82 costituiscono il quarto versamento fatto al detto scopo ed aggiunte ai precedenti nella complessiva somma di l. 1001.64, portano ad l. 1083.64, l'importo stato raccolto dai signori summominati.

Udine, 4 gennaio 1887.

F. dott. BALLINI, segretario.

Viglietti dispensa visite pel capo d'anno 1887 a favore della Congregazione di Carità.

III. elenco degli acquirenti:

Tami ing. Silvio n. 1, Fiscal Francesco 1, Biasutti avv. cav. Pietro 2, Dedini Natale 1, Ottini dott. Antonio 2, Giacomelli Carlo 4, Mantica co. Nicolò 1, Corvetta ing. cav. Giovanni 1, Colloredo co. G. B. 1, Mangilli marchese Fabio l. 2, Blum Giulio l. 2, Ronchi avv. co. Giovanni l. 1, Dorigo cav. Isidoro 2, Colombatti co. Pietro 1, Fornera cav. dott. Cesare 1, Sabbadini Valentino 1.

Teatro Minerva. *El sindegh Bertold* è una graziosa commediola che rappresenta al vero la balordaggine di alcuni sindaci di campagna. *Cavalli* interpretò la sua parte benissimo, e il pubblico accolse con allegre risate le *spiritosità* di quella cima di *sindegh*. Anche gli altri attori si disimpegnarono egregiamente.

Il *veglion del sabet grass* piacque pure, distinguendosi molto quelli che vi presero parte, e nella comica recitazione e nel canto.

Questa sera, alle ore 8, si rappresenta: *Massinelli in vacanza* commedia in 2 atti di E. Ferravilla seguito alla *Class di asen*. — Precederà: *On matrimoni per procura* commedia in 2 atti di Cletto Arrighi.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 1 1|2 alle 3 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Donna Juanita» Suppè
2. Sinfonia «Aroldo» Verdi
3. Fantasia «Un pensiero a Napoli» Caccavajo
4. Mazurka «Eccelsior» Marenco
5. Duetto «Aroldo» Verdi
6. Polka «L'Aurora» Ascolesi

Ai funerali dell'ottimo professore ab. cav. L. Candotti, come abbiamo detto, assistevano, oltre il Clero di S. Giacomo e del Duomo, numerosi gli amici, professori, rappresentanti. Fra gli altri ne si nomina l'avv. Schiavi presidente dell'Accademia, l'avv. Leitenburg come amico e rappresentante del Municipio e del Collegio Uccellis, una rappresentanza della scolaresca del Ginnasio-Liceo e dell'Istituto Tecnico, i professori Comencini, Pirona, Misani direttore dell'Istituto Tecnico ed altri molti.

Sulla fossa improvvisò alcune parole d'addio tra il pianto di tutti gli astanti l'avv. Leitenburg.

Gli addolorati parenti del defunto ci pregano di ringraziare a loro nome tutti quelli che vollero prestare gli ultimi onori alla salma dell'indimenticabile prof. Luigi Candotti.

FATTI VARII

Un cavallerizzo italiano e l'imperatore del Giappone. I giornali del Giappone recano grandi notizie del celebre Chiarini e dei famosi suoi cavalli ammaestrati. Essendosi recato a Tokio, capitale del Giappone, la sua fama giunse fino al palazzo imperiale, e questo bastò perchè l'imperatore e l'imperatrice desiderassero di assistere ad una sua rappresentazione.

Questa ebbe luogo nel parco imperiale in presenza di tutta la Corte e del Corpo diplomatico e fu uno spettacolo degno di ricordo. — Basti il dire che tre giorni dopo il signor Chiarini come attestato della soddisfazione provata dagli alti personaggi ricevette il grazioso gruzzolo di 25,000 franchi.

I bambini. Questi piccoli esseri delizia della famiglia che coi loro soavi vezzi temprano le più crudeli passioni e rendono più dolce la vita, vanno frequentemente soggetti alle malattie della gola. Ingorghi tonsillari, ulceri Epiteliali della lingua, ingorghi delle gengive nella emissione dei denti molari e più frequentemente afte in una o nell'altra parte della bocca Idoa labbiale che li rendono strani ed inquieti e che spezzano il cuore dei parenti nel vederli soffrire. In queste infermità fin da più remoti tempi si sono proposti vari rimedi e varie specialità con poco profitto. Però quello che ha sciolto trionfalmente il problema è stato il prof. Mazzolini di Roma inventando le sue pastine di mora composte. Esse come in altre malattie sono mirabili nella cura e nella sollecita guarigione delle malattie della bocca e della gola nei bambini, ed infatti quei moltissimi che l'hanno esperimentate e che l'esperimentano ne restano altamente soddisfatti. Le pastine di Mora del cav. Mazzolini di Roma si vendono a L. 1.50 la scatola.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Pirtsmouth 3. Sono giunte da Wilhemshafen le torpediniere italiane 58 e 59. A bordo bene.

Londra 3. Dicesi nei circoli conservatori che Smith sarebbe *leader* ai Comuni e primo lord della Tesoreria.

Salisbury restando primo ministro prenderebbe il portafoglio degli esteri Iddesleigh ritirerebbesi dal gabinetto.

Goschen accettò il posto di cancelliere dello scacchiere coll'approvazione di Hartington.

Il lord mayor offrì una colazione alla deputazione bulgara.

La riunione ebbe un carattere strettamente intimo.

Il *Times* crede sapere che un accordo è in via di effettuarsi fra Chamberlain e i capi gladstoniani.

Berlino 3. La *Norddeutsche* pubblica una lettera da Costantinopoli, pervenutale da un alto personaggio, biasimante il linguaggio poco rispettoso della stampa inglese e ungherese verso il Sultano da quando parlasi d'un accordo russo-turco.

Fiume 4. Gli ufficiali della corazzata italiana *Castelfidardo* visitarono il governatore Zichy che restituì nel pomeriggio la visita accolto dalla salva d'uso.

New-York 4. Stamane avvenne una collisione presso Tiffin sulla ferrovia Baltimora-Ohio fra due treni che completamente si sfracellarono. Tre vagoni incendiati. Diciannove morti vennero ritirati dai frantumi finora. Altri viaggiatori feriti.

Parigi 4. L' *Havas* ha da Cairo: Si ha da Obok: l'influenza inglese lavora attivamente sulla costa Somali ove la situazione dei francesi minaccia di divenire precaria.

Londra 4. Il *Times* ha da Vienna: I membri del governo bulgaro esaminano se lanciare un manifesto, col quale rimettere gli affari del paese nelle mani delle grandi potenze, dichiarando che sono pronti ad accettare ogni soluzione che sarebbe loro unanimemente proposta.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 52.) — Grani. Martedì mercato scarso causa la minaccia di pioggia.

Il granoturco segnò rialzo, perchè la quantità posta in vendita non era bastante a coprire le domande che furono molte ed attive.

Giovedì, piazza ben fornita, quasi tutto granone che diede facili incontri per le buone e continue offerte.

Rialzarono il granoturco cent. 80, il sorgorosso cent. 22, le castagne cent. 37.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 9.— a 10.40, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, segala da 6.25 a —.—, frumento da da —.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, miglio da —.— a —.—, avena da —.— a —.—, sorgorosso da 10.75 a —.—, castagne da 10.— a 12.—; saraceno da —.

Giovedì granoturco da 8.80 a 11.—, segala da 6.25 a 6.90, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, frumento da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, castagne da 9.50 a 12.—, sorgorosso —.— a 6.—.

Foraggi e combustibili. Martedì poca roba, giovedì mercato ben fornito.

Mercato suini ed ovini.

Giovedì 30. V' erano circa 500 suini e 200 ovini. Si vendettero approssimativamente: 100 suini, cioè 60 per allevamento, gli altri per ingrasso, a prezzi che corsero dalle lire 85 alle 90 al quintale, del peso che variò dai chilog. 100 ai 150 per capo; 25 ovini tutti per allevamento, 2 pecore d'ingrasso per lire 23, in ragione cioè di cent. 85 per chilog. a peso vivo.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo, 1.60, id. id. 1.40; terzo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1.20; seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo lire 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo lire 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, —.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

Carne di porco fresca. Al chilog. l. 0.90, 1.00, 1.10, 1.30, 4.50.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 gennaio

R. I. 1 gennaio 100.20 — R. I. 1 luglio 102.10
Londra 3 m. a v. 25.21 — Francese a vista 100.51

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 201.75 1/2 a 202.25 1/2
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 4 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	799.75
Londra	25.17 —	Banca T.	—.—
Francese	100.4 1|2	Credito it. Mob.	1068.—
Az. M.	—.—	Rend. ital.	101.45 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 4 gennaio

Mobiliare	486.50	Lombarde	170.—
Austriache	416.—	Italiane	100.50

LONDRA, 3 gennaio

Inglese	100 13|16	Spagnuolo	—.—
Italiano	98 3|8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 5 gennaio

Rend. Aust. (carta) 83.—; Id. Aust. (arg.) 84.—
Id. (oro) 114.20
Londra 126.15; Nap. 9.91 1|2

MILANO, 5 gennaio

Rendita Italiana 100.55 serali 100.45

PARIGI, 5 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 102.35
Marchi 123.90 l'uno —.—.

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ANNO IV — IL CAFFÈ — ANNO IV

GAZZETTA NAZIONALE

GIORNALE QUOTIDIANO

che si pubblica in MILANO in grande formato, Via Carmine, 5

IL CAFFÈ, GAZZETTA NAZIONALE, è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani.

Ricco di **Articoli, Varietà Romanzi** e **Notizie fresche,** con importanti e copiosi **dispacci particolari** attinti a fonti serie ed autorevoli, ha per corrispondenti romani **due** dei più noti e chiari giornalisti della Capitale, e pubblica ogni giorno una **estesa, breve rapida e fresca** corrispondenza dalle varie provincie del Regno.

Ha collaboratori appositi per l'**Agricoltura**, la **Pubblica Istruzione**, la parte **brillante** del giornale, della quale è così apprezzato l'**Attorno al tavolino** di *Don Marzio* e pubblica regolarmente le seguenti rubriche speciali:

Ogni giorno la Enciclopedia Domestica e cioè: effemeridi, ricette, piatto del giorno, regole di buona società, giuochi, di prestigio, precetti d'igiene, curiosità, quattro giuochi (rebus, sciarade, logogrifi, ecc)

Bollettini: del Commercio, Meteorologico e della Borsa.

Domenica Giuochi a premio di venti lire settimanali alla cui estrazione assistono abbonati e lettori.

Lunedì Piccola posta gratuita da e per l'America, nella quale gli italiani che sono in Italia domandano notizia dei loro cari che vivono in America, e quelli che si trovano in America chiedono le nuove dei loro cari rimasti in patria.

Corrispondenza stabilita fra il *Caffè-Gazzetta Nazionale*, e il *Progresso Italo-Americano* di Nuova York, l'*Italia* di Montevideo, l'*Italia* di Rio de Janeiro o la *Nazione Italiana* di Buenos Ayres.

Martedì Le Novità e curiosità della Scienza, interessante rubrica popolare.

Mercoledì Le Udienze del Mercoledì, in cui un distinto giureconsulto risponde ai quesiti legali che vengono mandati alla Redazione dagli abbonati.

Giovedì Le curiosità del Giovedì, domande e risposte fra i lettori, che possono interessare la loro curiosità o completare la loro erudizione.

Venerdì Le Commissioni del Venerdì. Un apposito ufficio dell'Amministrazione esaurisce gratuitamente le ordinazioni di qualunque genere che gli abbonati vogliono fare a Milano.

Sabato Racconto umoristico illustrato.

Pubblica infine quotidianamente **due** interessanti romanzi. In quarta pagina vengono ora inserite le splendide: **Memorie di Sanson**, *Sette generazioni di Carnefici*, che hanno destato tanto rumore e la cui pubblicazione cominciò il primo dicembre; e da

Mercoledì 15 dicembre

comincierà un romanzo destinato a grande successo, scritto espressamente pel *Caffè-Gazzetta Nazionale*, dall'illustre romanziere tedesco Carlo Labacher:

IL RE PAZZO

È la vera storia anedottica della pretesa pazzia di **Re Luigi di Baviera**, che Labacher può solo conoscere essendo stato qualche tempo ospite del Re poetico e strano, che si procurò una fine così tragica.

Straordinarissimi premi, quali non può darli nessun altro giornale, vengono stabiliti per chi si abbona col primo gennaio 1887

ABBONAMENTO ANNUO

Milano a domicilio L. **18** — Per tutto il Regno L. **24** — Stati dell'Unione postale L. **40**,

PREMII

1. **Una splendida e grandissima Fototipia** (lunga 108 cm. e larga 72) eseguita espressamente pel *Caffè-Gazzetta Nazionale*. Riproduzione del quadro: **Al Gottardo, ritorno dal lavoro** del pittore Filippo Fleischer, il miglior quadro all'ultima grande esposizione del *Giubileo delle Arti* in Berlino, premiato con medaglia d'oro.

Questo quadro ebbe il più grande successo all'Esposizione sumentovata, ed i critici più severi della Germania convennero che fosse un vero capolavoro.

Nel quadro si veggono spiccatamente più di cento figure d'operai che ritornano dal lavoro, al traforo del Gottardo. Le loro donne, i loro bambini, li attendono. Quante sono le figure, altrettante sono le scene. In fondo è la Galleria del Gottardo e le montagne che le stan sopra. Una macchina di servizio manda lampi e fumo. Dinanzi, due maschi tipi formerebbero da soli un quadro.

Da un altro lato la barracca osteria dove due giovani e belle donne cantano accompagnate dalla chitarra, corteggiate da operai che bevono e ridono. Un gruppo di essi giuoca, un altro riscuote la paga, altri alzano sulle braccia i loro bimbi, altri baciano le loro donne. Fra questi, gli isolati, che pensano mestamente alla famiglia lontana; una donna, che, fra la rumorosa allegria, è in un tranquillo e luttuoso raccoglimento con tre bambini, una vedova il cui marito fu vittima del lavoro. Pare che aspetti sempre il povero morto e che si raccomandi alla pietà dei suoi compagni di lavoro.

È insomma un quadro magnifico, fotografato meravigliosamente dal solo stabilimento che possa fare in Europa queste grandissime riproduzioni e che l'eseguì per nostra esclusiva commissione.

È il *pendant* del quadro che lo scorso anno fu tanto gradito ai nostri abbonati.

2. **Calendario da appendere** del *Caffè-Gazzetta Nazionale* in cromolitografia a 12 colori e a fondo dorato.
3. **Un calendarietto tascabile profumato,** molto elegante.
4. Tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso d'abbonamento dell'**In terra e in mare,** giornale **settimanale** illustrato di viaggi e varietà, in otto pagine.
5. Tutti i numeri che saranno pubblicati nel corso d'abbonamento del: **Monitore della moda,** giornale **bimensile** illustrato, con annessi modelli tagliati tavole di ricamo ecc. ecc.
6. Tutti gli arretrati, domandandoli, dell'appendice cominciata il 15 dicembre: **IL RE PAZZO** di C. Labacher.
7. Un numero **straordinario di Natale.**
8. Tutti i supplementi che verranno pubblicati del giornale.
9. *Premio semigratuito:* Le appendici arretrate dal famoso romanzo: **Sette generazioni di carnefici,** di E. Sanson 30 appendici per **una lira** (a chi ne fa domanda inviando l'importo).

Il valore *reale* dei nostri premi *senza concorrenza*, supera il costo dell'abbonamento.

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Milano a domicilio L. **9** — Per tutto il Regno L. **12** — Stati dell'Unione Postale L. **20**.

PREMII

I primi **2, 3, 4, 5, 6, 7, 8** e **9,** più il rinomato romanzo storico **La battaglia di Legnano,** del compianto Conte **Pietro Porro**, assassinato nell'Harrar, un grosso volume di 250 pagine, che è insieme un interessante racconto ed una pagina palpitante di storia patria, narrata da chi per la patria ha dato la vita.

ABBONAMENTO TRIMESTRALE

Milano a domicilio L. **4.50** — Per tutto il Regno L. **6** — Stati dell'Unione Postale L. **10**.

PREMII

I premi **2, 3, 4, 5, 7, 8** e **9**

PER RICEVERE I PREMII oltre al prezzo d'abbonamento bisogna unire per l'affrancazione postale agli

Abbonamenti: annuo L. 1 — semestrali Cent. 80 — trimestrali Cent. 50

Gli Abbonati sono pregati di scrivere chiaramente il nome e l'indirizzo.

NB. *Il Caffè-Gazzetta Nazionale* coi suoi premi è, senza vanterie, il più completo giornale d'Italia, il più indispensabile alle famiglie.

Nel giornale stesso, oltre alla **Politica, Letteratura, Notiziario, Corrispondenze** e **Dispacci particolari copiosissimi. Due romanzi al giorno** oltre insomma a tuttociò che può contenere qualunque altro giornale ben redatto; si trovano apposite rubriche: **Legali, Scientifiche, Agricole, Umoristiche, Passatempi, Diletto e Istruzione** colle curiosità del Giovedì e coi giuochi della Domenica, **Viaggi** col giornale settimanale *In terra e in mare*, **Mode** col giornale *Il Monitore della moda* ecc. ecc.

Con 24 lire annue, oltre agli altri premii, si può bene asseverare che i nostri abbonati non hanno bisogno di abbonarsi ad alcun altro giornale per le loro famiglie, e che, pur apprendendo tutto i fatti che possono interessarli giorno per giorno, hanno anche il modo di completare la loro istruzione.

Un numero Centesimi 5 in tutta Italia

Si vende presso tutte le principali edicole e venditori di giornali

FACILITAZIONI

agli Abbonati semestrali e trimestrali che desiderassero acquistare la magnifica Fototipia montata su cartone Bristol, (108 cm. × 72) potremmo cederla franca di porto e imballaggio per ***Lire dieci*** — Ai non abbonati ***Lire quindici*** — Le Fototipie dell'identica dimensione vengono vendute nei negozi a L. 25 — Chi desidera la Fototipia montata su tela e telaio di legno con elegante cornice dorata aggiunga ***Lire otto.***

Questi quadri in cornice e montati non si spediscono, ma si devono ritirare direttamente dalla nostra amministrazione.

Gli abbonamenti per Udine e Provincia si ricevono anche alla libreria Paolo Gambierasi.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

ANTICA FONTE — **PEJO** — AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

Il Direttore **C. Borghetti**

63

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia.

53

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1887

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

IL TEATRO ILLUSTRATO E LA MUSICA POPOLARE

Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni, oltre 4 di musica fuori testo e 4 di copertina. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno — Sem. — Trim.
Franco nel Regno . . L. 6 — 3 50 — 2
Un. postale d'Europa » 8 — 4 50 — 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA COMMEDIA UMANA Giornale opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento: Anno — Sem.
Franco di porto nel Regno L. 7 50 — 4 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 5 50
Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati. — Pubblica attualità, ritratti e biografie di celebri contemporanei, disegni d'arte, di storia, di scienze, d'invenzioni e scoperte, ecc.

Prezzi d'abbonamento: *all'Edizione di lusso:* Anno — Sem.
Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —
Unione postale d'Europa. . » 13 — 6 50
all'Edizione comune: Anno — Sem.
Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 —
Unione postale d'Europa. . » 9 — 4 50
Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Unione postale d'Europa . . . . » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato — si pubblica per fascicoli di 16 pagine di testo ed illustrazioni con 4 pagine di copertina, formato in-4, in edizione di lusso.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Unione postale d'Europa . . . . » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

LA CREAZIONE DELL'UOMO e i primi tempi dell'umanità di ENRICO DU CLEUZIOU. — Biblioteca scientifica popolare pubblicata sotto la direzione di CAMILLO FLAMMARION. — Esce per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 9 —
Unione postale d'Europa . . . . » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

I BISOGNI DELLA VITA e gli elementi della prosperità, del dottor G. RENGADE. — Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice. — Si pubblica per dispense di 16 pag. in-8 illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa. . . . . » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. Giornale di mode mensile, il più ricco che si pubblichi in Italia. — Esce per dispense di otto grandi pagine di testo e disegni con 4 di copertina accompagnate da un grande figurino colorato, da una tavola colorata di lavori, da una tavola di *patrons*, ed una tavola di mode, favori, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno — Sem. — Trim.
Franco nel Regno . . L. 8 — 4 — 2 —
Un. postale d'Europa » 10 — 5 — 2 50
Un numero separato, nel Regno, L. 1. —

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno — Sem. — Trim.
Franco nel Regno. . . L. 12 — 6 50 — 3 50
Un. postale d'Europa » 15 — 8 — 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

LA MODA ILLUSTRATA Giornale settimanale illustrato per le famiglie il più a buon mercato, che si sia pubblicato sinora. Ciascuna dispensa si compone di 16 pagine in-4 grande, splendidamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento: Anno — Sem.
Franco di porto nel Regno L. 5 — L. 3 —
Unione postale d'Europa » 8 — » 4 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI. — Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi, tolti dai migliori originali del tempo con cenni biografici illustrativi. — L'opera consterà di 75 dispense, formato in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 100 —
Unione postale d'Europa. . . . » 112 —
(*Le dispense non si rilasciano che in abbonam.*)

I DRAMMI DI PARIGI di PONSON DU TERRAIL. — Compiuta la pubblicazione della 1.ª Serie dei *Drammi di Parigi*, conosciuti col titolo di Rocambolo illustrato, si intraprese quella della 2.ª Serie che comprende i seguenti romanzi: **La risurrezione di Rocambole — L'ultima parola di Rocambole — Le miserie di Londra — Le demolizioni di Parigi — La corda dell'appiccato.** — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande, con ricche illustrazioni, su carta di lusso.

Prezzo d'abbonamento dalla dispensa N. 201 alla 250:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL VISCONTE DI BRAGELONNE di ALESSANDRO DUMAS. — Nuova edizione popolare illustrata di questo bellissimo romanzo. Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande, riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . » 9 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 5.

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOM.ª Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori dei romanzieri contemporanei.

Prezzo d'abbonamento a 12 volumi (dal N. 141 al N. 152):
Franco di porto nel Regno . . . L. 10 —
Unione postale d'Europa . . . . » 13 —
Un volume separato, nel Regno, L. 1. —

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA Testo, Motivi — Dottrina — Giurisprudenza. — Si compone di tanti volumi contenenti le Leggi più importanti e Codici vigenti in Italia.

Prezzo d'abbonamento ai 10 volumi della 2.ª Serie dal N. 11 al 20:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . » 5 50
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Prezzo d'abbonamento ai 30 volumi della 6.ª serie: In brochure — In tela
Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 15 —
Un volume separato, nel Regno: Legato in *brochure* C. 25 in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento ai 20 volumi dell'11.ª Serie:
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 —
Unione postale d'Europa . . . . » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE:

IL PARADISO PERDUTO di MILTON, illustrato da *Gustavo Doré*, versione italiana di *Lazzaro Papi* — Nuova edizione popolare al massimo buon mercato. — Si pubblicherà per dispense in folio, illustrate con 50 grandi composizioni.

Prezzo d'abbonamento alle 37 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 3 50
Unione postale d'Europa. . . . . » 6 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

VIAGGI STRAORDINARI di GIULIO VERNE. — Nuova edizione economica illustrata della raccolta completa dei lavori di questo celebre autore che hanno attirata l'attenzione di tutto il mondo. — Si pubblicherà per dispense di 8 pagine in-4 grande, illustrate da finissime incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle 22 dispense del 1.º volume:
Franco di porto nel Regno. . . . L. 1 —
Unione postale d'Europa . . . . » 2 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 5.

STORIA NATURALE ILLUSTRATA del prof. MICHELE LESSONA. — Nei primi mesi dell'anno 1887 si intraprenderà la pubblicazione del primo volume dell'opera che comprenderà la prima parte intitolata: *I Mammiferi*. — Escirà per dispense di 8 pagine in-4, su carta di lusso, con finissime illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense del 1.º volume dell'opera:
Franco di porto nel Regno. . . L. 9 —
Unione postale d'Europa. . . . » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce **gratis** *a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica illustrata, Varia e dei Fanciulli. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO A MILANO, Via Pasquirolo, 14. (*Affrancare.*)

Encre

di

L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al **prezzo di lire 2.30 alla bottiglia.**

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

78

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.